vennero traslati nella chiesa monastero. Da quell'epoca aumentò progressivamente la venerazione per la beata. Quando nel 1806 fu soppresso il monastero e la sua chiesa, le reliquie della beata Eufemia vennero collocate nella cappella privata della famiglia Giustiniani che si trovava alle Zattere di Venezia. Qui rimasero fino al 14 dicembre 1915, quando il Patriarca Pietro La Fontaine riuscì a farle traslare nella concattedrale di San Pietro di Castello, dove si trovano ancor oggi. Dal secolo XVII il titolo di beata per Eufemia Giustiniani venne riconosciuto costantemente nella chiesa veneziana che la venera nel giorno 2 giugno e nel calendario benedettino che ne fissava il ricordo al 16 giugno. Il culto per questa beata venne a decadere con la caduta napoleonica della repubblica veneziana. Le uniche immagini sulla beata che sono pervenute fino a noi si trovano nella chiesa della Madonna dell'Orto grazie ad un'opera di Domenico Tintoretto e quella anonima nella chiesa di San Pietro di Castello, dove è raffigurata mentre riceve la comunione dal Patriarca veneziano.

estratto da: http://www.santiebeati.it

da Centro Cultura Popolare